

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6131 del 22/11/2023
Oggetto	1^ modifica ns d_ufficio_Riesame AIA Herambiente ITFI_valutazione Paino di adeguamento
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6369 del 22/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.Lgs. 152/06¹– L.R. n° 09/15² – Azienda Herambiente S.p.A. - Impianto I.T.F.I. - 1[^] Modifica non sostanziale d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di trattamento di fanghi industriali (di cui ai punti 5.1b) e 5.3 a)2) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bologna (BO), in Via Shakespeare n° 29 –
- Valutazione del Piano di adeguamento -**

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto³ rilasciato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana all'azienda Herambiente S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO) in Viale C. Berti Pichat n° 2/4, è stato rilasciato il Riesame di AIA per l'esercizio dell'installazione IPPC denominata I.T.F.I., che effettua trattamento di fanghi industriali (di cui ai punti 5.1b) e 5.3 a)2) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) ed è situata in Comune di Bologna (BO) in Via Shakespeare n° 29.

Richiamato, in particolare, il paragrafo D.1. PIANO DI ADEGUAMENTO di cui alla SEZIONE D - PRESCRIZIONI, LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE della succitata autorizzazione, contenente le seguenti prescrizioni:

"Il Gestore deve:

1. **Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, dotarsi di una procedura da trasmettere ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), e di sistema di controllo delle giacenze, al fine di assicurare che la massima capacità complessiva destinabile ai rifiuti con caratteristica di pericolo HP14, rimanga al di sotto dei limiti di soglia del D.Lgs. n° 105/2015;
2. **Entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, il Gestore deve presentare ad ARPAE- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), una valutazione della conformità dello stato di fatto dell'area su cui insiste l'installazione, rispetto alla pericolosità e al rischio individuato con riferimento alle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del Piano Gestione Rischio Alluvioni e alle tavole dei tiranti idrici individuati, prevedendo eventualmente misure mitigative in termini di protezione dall'evento o riduzione della vulnerabilità dell'area a fronte di un'eventuale alluvione;
3. **Entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale**, procedere alla sostituzione della centrifuga esistente con una nuova più performante, al fine di contenere le emissioni odorigene, riducendo i tempi medi di permanenza del fango all'interno del piazzale, dando riscontro dell'avvenuta sostituzione ad ARPAE- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM); **prescrizione prorogata definitivamente con successivi atti al 07/05/2022.**

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato con DET-AMB-2021-5134 del 07/01/2021;

4. **Entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale**, fornire una relazione di approfondimento sull'applicazione dei BAT AEL di cui alla Tabella 6.2 delle BATc sullo scarico S1, esplicitando la capacità di abbattimento in percentuale da parte del depuratore IDAR sui parametri interessati e il bilancio ambientale in termini di dispendio energetico e consumi di materie prime (o altre matrici ambientali), rispetto l'applicazione o meno delle BAT AEL e dimostrando che l'eventuale non applicazione non determina un livello più elevato di inquinamento nell'ambiente. Dovrà essere fornito, inoltre, il calcolo del flusso di massa teorico per i metalli *Arsenico*, *Cromo totale*, *Cromo VI* e *Nichel* nel corpo idrico ricettore (Canale Navile) nei due scenari;
5. **Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale**, al fine di valutare il mantenimento o la modifica delle frequenze di monitoraggio sullo scarico S1, in relazione all'applicazione della BAT 7 delle BAT Conclusions, produrre una tabella riassuntiva per ogni parametro di cui alla tabella della BAT 7, con i dati degli autocontrolli degli ultimi due anni e la verifica di stabilità in base alla nota riportata in calce alla tabella di cui alla BAT 7 delle BATc, riportata nell'Allegato II della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, al fine di verificare la stabilità dei dati misurati e valutare la frequenza.

Vista la documentazione trasmessa dall'azienda Herambiente S.p.A. in risposta a tali prescrizioni e, in particolare:

- la *Procedura IO-0552 e relativi moduli allegati*, di cui si è dotato l'impianto I.T.F.I. per la gestione dei rifiuti stoccati con caratteristiche di pericolo HP14, trasmessa in data 05/03/2021⁴ in risposta a quanto richiesto al punto D.1.1. dell'AIA;
- la Relazione "*Verifica di stabilità dei livelli emissivi associati allo scarico S1*" in cui vengono illustrati i risultati degli autocontrolli condotti nell'ultimo biennio allo scarico S1 per i parametri di cui alla BAT 7, trasmessa in data 05/03/2021⁴ in risposta a quanto richiesto al punto D.1.5. dell'AIA;
- la Relazione "*Approfondimento applicazione BAT-AEL impianto ITFI*" e relativa Relazione esplicitativa dei calcoli effettuati allegata, trasmessa in data 07/04/2021⁵ in risposta a quanto richiesto al punto D.1.4. dell'AIA;
- la Relazione "*Studio idraulico impianto ITFI*" (cod. doc. CF01BOPIRT01800), redatta da società terza esperta nelle valutazioni dei rischi naturali e di pericolosità idraulica, trasmessa in data 06/07/2021⁶ in risposta a quanto richiesto al punto D.1.2. dell'AIA;
- la comunicazione di messa in esercizio di una centrifuga mobile provvisoria, avente le medesime caratteristiche e operatività di quella definitiva, trasmessa in data 29/04/2022⁷ in risposta a quanto richiesto al punto D.1.3. dell'AIA. Con successiva comunicazione del 29/07/2022⁸ l'azienda ha comunicato il completamento delle forniture per l'installazione definitiva della nuova centrifuga, resa operativa a partire dal 01/08/2022.

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/35833 del 08/03/2021;

⁵ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/54117 del 08/04/2021;

⁶ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/105980 del 07/07/2021;

⁷ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/70891 del 29/04/2022;

⁸ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/126148 del 29/07/2022;

Dato atto e considerato che:

- **Relativamente all'adeguamento previsto al punto D.1.3.**, inerente all'installazione della nuova centrifuga più performante, con conseguente riduzione dei tempi medi di permanenza del fango all'interno del piazzale, si prende atto dell'avvenuta installazione e successiva messa a regime della centrifuga.
- **Relativamente all'adeguamento previsto al punto D.1.2.**, inerente alla richiesta di presentazione di uno studio idraulico, esaminata la documentazione trasmessa dall'azienda in merito, si evince che l'area di impianto risulta per la quasi totalità caratterizzata da tiranti idrici nulli o comunque inferiori a 10 cm, fatta eccezione per alcuni tratti di viabilità interna nella parte nord-orientale e occidentale che presentano tiranti dell'ordine massimo di 20 cm. Il calcolo evidenzia, inoltre, potenziali accumuli, localmente superiori anche a 2 m, all'interno delle vasche presenti nell'impianto (identificate come locali depressioni nel Modello Digitale del Terreno- DTM utilizzato per il calcolo), che vengono tuttavia identificate come isolate dall'esterno da protezioni perimetrali opportunamente rialzate sul piano campagna.

Tali valori sono compatibili con alcuni accorgimenti costruttivi strutturali e non strutturali di mitigazione che risultano essere presenti in impianto, come comunicato da Herambiente S.p.A..

Si prende atto, pertanto, delle risultanze dello studio idraulico ritenendo, tuttavia, necessario:

- *inserire in autorizzazione specifiche raccomandazioni secondo la quale l'azienda è tenuta ad integrare il piano di emergenza interno per la gestione di eventuali eventi alluvionali, recependo le informazioni rese disponibili dallo studio idraulico e ad attuare le misure mitigative descritte nella medesima relazione (collocamento rialzato di corpi tecnici di trattamento (vasche di reazione e flocculazione) e delle attrezzature sensibili e l'isolamento perimetrale delle vasche di stoccaggio rifiuti e acque reflue, dandone riscontro in una planimetria che costituirà allegato al Piano di Emergenza Interno dell'impianto.*

- **Relativamente agli adeguamenti di cui ai punti D.1.1, D.1.4 e D.1.5 sopra descritti**, è stata espressa specifica **relazione⁹ in merito da parte di ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna**, che contiene le seguenti considerazioni e valutazioni:

- per quanto riguarda l'**adeguamento di cui al punto D.1.1.**, è stata esaminata la *Procedura IO-0552 e relativi moduli allegati per la gestione dei rifiuti stoccati con caratteristiche di pericolo HP14.*

In relazione a tale documentazione, si esprimono le seguenti osservazioni e si ritengono necessari i seguenti chiarimenti:

- la procedura definisce che i rifiuti con caratteristiche HP14 potranno essere conferiti nelle vasche di prestoccaggio fino a una capacità di 100 m³. Non risulta chiaro in quali delle nove vasche dedicate e se il conferimento sarà effettuato a rotazione o in base ai quantitativi in ingresso (n.b. nello specifico sono presenti quattro vasche con una capacità di 37 m³ e cinque da 10 m³);

⁹ Nota agli atti con PG/2023/191616 del 10/11/2023;

- secondo la procedura il responsabile verifica, in fase di programmazione settimanale, che i conferimenti di tali rifiuti siano al massimo di 100 t (significativamente al di sotto di 200 t che è il limite normativo), ma non è chiaro come sia garantito che le vasche di prestoccaggio siano svuotate entro la settimana stessa;
 - poiché nella procedura è dichiarato che per 100 t si stanziavano 100 m³ ed è dato per scontato che la densità dei liquidi sia pari a quella dell'acqua, viste le dimensioni delle vasche, si propone di vincolare 111 m³ (tre vasche da 37 m³) oppure 104 m³ (due vasche da 37 e tre da 10 m³), al conferimento di rifiuti con caratteristiche HP14, anche perché in ogni caso non si possono miscelare ad altri rifiuti, e mantenere pari a 100 t il limite in ingresso, salvo considerazioni diverse espresse sulla densità.
- relativamente all'**adeguamento di cui al punto D.1.4.**, la ditta ha trasmesso una relazione in base alla quale ha determinato delle rese di abbattimento dell'impianto biologico IDAR sui metalli oggetto dello studio (Ni, Cr tot., Cr VI, As) e ha riportato i dati di letteratura di tali rese. Considerando che tali dati sono sostanzialmente aleatori, si ritiene che non possano essere utilizzabili per quantificare i flussi di massa degli inquinanti sopra riportati nei due casi ovvero con rispetto dei BAT-AEL all'uscita dell'impianto ITFI e senza rispetto dei BAT-AEL.
- Si ritiene, in definitiva, di non applicare i BAT-AEL perché è presente un impianto di depurazione a valle (IDAR) che completa il ciclo di depurazione dei reflui di ITFI, in assenza di scolmatori nel collegamento tra i due impianti. Tuttavia, al fine di evitare che lo scarico di ITFI dia un impatto maggiore sul recettore finale (canale Navile), si ritiene di assegnare allo scarico ITFI i limiti previsti per lo scarico in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*
- per quanto riguarda l'**adeguamento di cui al punto D.1.5** nella relazione "Verifica di stabilità dei livelli emissivi associati allo scarico S1" fornita dall'azienda vengono illustrati i risultati degli autocontrolli condotti allo scarico S1 per i parametri di cui alla BAT 7, al fine di verificare la stabilità dei livelli di emissione associati alle suddette sostanze. Nei documenti presentati, il Gestore illustra i risultati degli autocontrolli allo scarico condotti nel biennio 2019-2020 e i riscontri all'applicazione delle condizioni di stabilità dei livelli emissivi associati ai valori dei suddetti inquinanti per avvalorare il mantenimento di frequenze di monitoraggio minori rispetto a quanto suggerito dalle BAT.
- La ditta ha eseguito in via primaria la verifica di validità della *Condizione 2*, ovvero che i "valori rilevati sono stabilmente al di sotto del 50% del limite". I dati raccolti sono stati valutati dal punto di vista del posizionamento, espresso in percentuale, rispetto al limite autorizzato allo scarico.
- Esaminati i dati presentati, si valuta positiva la stabilità dei risultati e quindi si accoglie di mantenere le frequenze di campionamento come stabilito nell'atto AIA attualmente vigente.*

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da ARPAE all'azienda Herambiente S.p.A. con DET-AMB-2021-5134 del 07/01/2021 per l'esercizio dell'installazione in oggetto, **per prendere atto degli interventi eseguiti e dei progetti presentati e per aggiornare il provvedimento autorizzativo.**

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. Di **prendere atto dell'avvenuto adempimento** a quanto previsto dal Paragrafo D.1-PIANO DI ADEGUAMENTO dell'AIA, **stabilendo quanto disposto ai successivi punti 2. e 3..**
2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Herambiente S.p.A., per l'esercizio dell'installazione IPPC denominata I.T.F.I., che effettua trattamento di fanghi industriali (di cui ai punti 5.1b) e 5.3 a)2) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) e che è situata in Comune di Bologna (BO) in Via Shakespeare n° 29, **stabilendo quanto segue:**
 - al **Paragrafo D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI, il punto 3. sia così sostituito:**
- "3. Per lo scarico di acque reflue industriali S1, punto del conferimento del refluo in uscita dall'impianto I.T.F.I. e immesso nel depuratore delle acque reflue urbane di Bologna (I.D.A.R.), devono essere rispettati i seguenti limiti di accettabilità, riferiti alla Tab.3 dell'Allegato 5, Parte Terza, del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., **con le deroghe ammesse da HERA S.p.A.:**

Parametro	Unità di misura	Valore limite di emissione dello scarico industriale S1 in ingresso all'I.D.A.R.
pH	Unità di pH	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	mg/L	300
COD (come O ₂)	mg/L	4000 (deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
BOD (come O ₂)	mg/L	1000 (deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Alluminio	mg/L	2
Arsenico	mg/L	0,5
Boro	mg/L	20 (deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Cadmio	mg/L	0,02
Cromo totale	mg/L	2
Cromo VI	mg/L	0,2
Ferro	mg/L	4
Manganese	mg/L	4

Mercurio	mg/L	0,005
Nichel	mg/L	2
Piombo	mg/L	0,3
Rame	mg/L	0,4
Selenio	mg/L	0,03
Zinco	mg/L	1
Cianuri totali	mg/L	1
Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	5 (deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Solfiti (come SO ₃)	mg/L	5 (deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Solfati (come SO ₄)	mg/L	3500 (deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Cloruri	mg/L	7500 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Fluoruri	mg/L	20 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Fosforo totale	mg/L	20 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	1000 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/L	130 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Grassi oli animali e vegetali	mg/L	100 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Idrocarburi totali	mg/L	10
Fenoli	mg/L	5 (di cui max 1 mg/l di clorofenoli e nitrofenoli) (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Aldeidi	mg/L	2
Solventi organici aromatici	mg/L	0,4
Solventi organici azotati	mg/L	0,2
Solventi clorurati	mg/L	2

Tensioattivi totali	mg/L	20 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)
Pesticidi fosforati	mg/L	0,1
Pesticidi totali (esclusi fosforati)	mg/L	0,05
COD/BOD ₅	-	15 (Deroga a Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e Regolamento S.I.I)

- Nella Sezione **E – SEZIONE DI INDICAZIONI GESTIONALI**, al **Paragrafo E.3 GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE**, siano aggiunti i seguenti punti **6. e 7.:**

“6. Si raccomanda al Gestore di integrare il Piano di Emergenza Interno dell’impianto con le indicazioni per la gestione di eventuali eventi alluvionali, aggiornandolo secondo le conclusioni dello Studio Idraulico presentato dall’azienda e secondo le disposizioni eventualmente impartite dall’Amministrazione Comunale competente, in applicazione all’art. 28 della Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino. Tale aggiornamento dovrà essere tempestivamente comunicato ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

7. Si raccomanda al Gestore di attuare le misure mitigative descritte nella relazione di studio idraulico, quali il collocamento rialzato di corpi tecnici di trattamento (vasche di reazione e flocculazione) e delle attrezzature sensibili, l’isolamento perimetrale delle vasche di stoccaggio rifiuti e acque reflue, dandone riscontro in una planimetria che costituirà allegato al Piano di Emergenza Interno dell’Impianto”.

- 3. Di prescrivere all’azienda Herambiente S.p.A. la presentazione, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento dei seguenti chiarimenti:**

- a.** In relazione alla *Procedura IO-0552* per la gestione dei rifiuti stoccati con caratteristiche di pericolo HP14, fornire i seguenti chiarimenti o approfondimenti:
- la procedura definisce che i rifiuti con caratteristiche HP14 potranno essere conferiti nelle vasche di prestoccaggio fino a una capacità di 100 m³. Non risulta chiaro in quali delle nove vasche dedicate e se il conferimento sarà effettuato a rotazione o in base ai quantitativi in ingresso (n.b. nello specifico sono presenti quattro vasche con una capacità di 37 m³ e cinque da 10 m³);
 - secondo la procedura il responsabile verifica, in fase di programmazione settimanale, che i conferimenti di tali rifiuti siano al massimo di 100 t (significativamente al di sotto di 200 t che è il limite normativo), ma non risulta chiaro come sia garantito che le vasche di prestoccaggio siano svuotate entro la settimana stessa;
 - poiché nella procedura è dichiarato che per 100 t si stanziavano 100 m³ ed è dato per scontato che la densità dei liquidi sia pari a quella dell’acqua, viste le dimensioni delle vasche, si propone di vincolare 111 m³ (tre vasche da 37 m³) oppure 104 m³ (due vasche da 37 e tre da 10 m³), al conferimento di rifiuti con caratteristiche HP14, anche perché in ogni caso non si possono miscelare ad altri rifiuti, e mantenere pari a 100 t il limite in ingresso, salvo considerazioni diverse espresse sulla densità che si richiede di approfondire.

4. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Herambiente S.p.A. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE con DET-AMB-2021-5134 del 07/01/2021 per l'esercizio dell'installazione in oggetto.
5. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁰

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹¹

¹⁰ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.